



*Donne Perse(phone), un dramma antico per raccontare la tragedia moderna del femminicidio attraverso storie simili a quelle che affollano con frequenza allarmante notiziari e media. Vite perdute e spazzate via per mano di uomini aggressivi e quindi inadeguati a gestire un rapporto di coppia. Gli antichi greci ricorrevano al mito di Demetra, dea delle messi, e di sua figlia Persefone, rapita da Ade, per spiegare l'alternarsi delle stagioni: nel tempo in cui le due donne sono insieme, la terra fiorisce e fruttifica generosamente, mentre quando la fanciulla è negli inferi con il suo sposo la natura diventa sterile, piombando nel cupo inverno. Annalisa Venditti, attraverso questa opera teatrale, riscrive tale mito in chiave contemporanea per dar voce – phone, dal greco φωνή, suono – a tutte le donne vittime di violenza di genere e alle madri che mai si rassegnano e invocano giustizia. Da questo dolore, ancora purtroppo così attuale, nasce una rappresentazione scenica di forte impatto emotivo.*

*Donne Perse(phone), edito da dei Merangoli (<https://deimerangoli.it/>)*

*prodotto per la scena da Music Theatre International-M.Th.I. ([www.mthi.it](http://www.mthi.it))*

Selezione dal testo integrale realizzata per il

## CONTEST Voci per Donne Perse(phone)

Voci di donne e uomini contro la violenza sulle donne

“Donne Perse(phone) 4.0”

---

### PERSONAGGI

*Demetra*

*La fanciulla nel lago*

*La sposa bambina*

*La madre incinta*

*Stella che illumina i vicoli*

*Persephone*

*Coro*

### L'ANTEFATTO

#### “La fuga sul carro”

#### CORO

Sulle strade del mondo è di Demetra, la Greca, impresso il passo.

Da millenni e per mille ancora, la terra colpevole, preserva l'orma del piede suo, a memoria dell'antico oltraggio.

Ecco la madre che avanza, va alla ricerca, e mai si stanca.

Dicono fosse Ade, invaghito della figlia Persephone, a rapirla un dì sul carro che nel cuore della terra porta

[...]

Sulle strade del mondo è di Demetra, la Greca, impresso il passo, né pioggia, né vento cancellano l'orma del piede suo.

[...]

## **DEMETRA - PIANTO DI MADRE**

Persephone, è tua madre che ti chiama. È tua madre che ti cerca...

Dove sei Persephone? Chi t'ha rapita?

Persephone...Persephone...Persephone

Figlia di Demetra, è tua madre che ti chiama, è tua madre che ti cerca...Dove sei?

[...]

Nell'acqua ti cercherò, in ogni angolo della terra bruna e in tutte le strade griderò il nome tuo. Persephone!...Persephone...Persephone!

Col fuoco, Demetra si batterà.

[...]

Altre donne, altre madri mi dissero che più non c'eri. Che più non sarai.

Le sentivo. Erano dietro l'angolo della casa.

Parlavano all'inizio. Poi seguì il pianto.

[...]

La notte è lunga per la madre che ha perso la sua luce.

Insonni veglie consolano il pianto di Demetra.

[...]

## **CORO**

Senza mangiare, né bere, con una fiaccola accesa andrà Demetra per il mondo...

Non più vesti bianche per il suo corpo

[...]

## **DEMETRA**

Sei morta dolce creatura del mio grembo...

L'ho sentito nel petto. Vita si spense. Tutta d'un tratto.

Ho udito il tuo grido, dentro di me.

[...]

## LA FANCIULLA NEL LAGO

E poi: "dove andrò? Chi è che ora mi tira nel fondo più profondo?"

[...]

Prima della fine, ricordo la dolcezza del tuo abbraccio.

Quell'attimo precede il momento in cui la ragione perderà i suoi sensi.

[...]

Mi chiedo se sono di nuovo con te ...

Madre, l'acqua è fredda, ma ti abbraccia d'improvviso.

[...]

Capisco che non ti rivedrò mai più. Tutto di me adesso sta andando oltre.

Ti prego, madre: non vestirti di nero!

[...]

Non piangere madre. È la figlia tua che ti parla. Ascolta una volta ancora il suo canto [...]

infranti sogni, madre, salutarono quella sera i miei giorni.

Ti ho rivisto madre, allora. C'eri. Forte ti ho sentito al mio fianco...

Eri lì, nel lago. Nel fondo più profondo.

## LA SPOSA BAMBINA

Descrivo un matrimonio che non si celebrerà mai.

Un'unione di sangue e di miele che non recherà ambrosia agli Dei.

[...]

Fiori di carta, non ancora appassiti, bruciano accesi dai loro inutili colori...

Vergini impudiche hanno allestito il talamo su cui gli sposi non si sdraieranno mai.

[...]

Incurante del sangue e del miele

del mare e del vento

dello sponsale e di quel figlio che non nascerà mai!

[...]

Madre, tu che fosti anche compagna, prendi il velo della tua sposa bambina.

E per la tomba raccogli il mazzo, spezzato, di rose.

## LA MADRE INCINTA

Notte di primavera. Piovosa notte. Interminabile notte.

Così sciagurata, inopportuna è la notte ... Senza carezze, né odore d'amore

[...]

Nel grembo la speranza era un immenso prato fiorito ...

... Ancora adesso m'incanto al colore di quei petali.

[...]

Sconosciuta madre, troppo presto partita, troppo poco abbracciata, allora, io ti pensavo.

L'orologio, bugiardo strumento, segnava l'inizio di un nuovo giorno.

[...]

Tornò all'improvviso. Tornò, che non l'aspettavo.

"Dormirai ancora dopo questo rabbioso silenzio?"

Intorno a me tutto prende a girare.

[...]

Feroce fu il pugno. Così il respiro cede all'inutile coraggio.

Al grembo stringo le mani. E penso. A quella notte. Piovosa, inopportuna, interminabile notte.

[...]

Ho paura del pianto dei bimbi.

A tenere mani si affidi lo stupore dei loro giorni.

[...]

E per te che mi ascolti, se *sentire* e non giudicare vorrai, fui figlia e adesso disperata madre.

### **CORO - TRA TANTI GIORNI, L'ULTIMO DEI MIEI GIORNI**

E venne il giorno dell'ultimo appuntamento.

Venne, infine, quel giorno.

Tra tanti giorni era quello l'ultimo dei miei giorni.

L'ultimo giorno dei miei giorni io avevo un appuntamento.

[...]

### **DEMETRA - IL SECONDO PARTO**

[...]

Giura di camminare ancora Demetra. Giura di continuare ad andare ...

Lo giura alla terra. E poi anche al mare.

All'ultima delle nubi. Lassù, nel cielo. Dove ignari gli Dei vi lasciano riposare.

Lo grida al vento, Demetra. Perché lo dica al sole. E il sole lo confidi a chi vuole.

[...]

La madre tua ti cercherà per sempre. Ragione non c'è per non andare...

Fiaccola accesa accompagna il passo mio.

Dietro ogni angolo, anche il più buio, scorgeranno l'orma del triste passo. E sarà il mio. Di nessun altro.

[...]

### **CORO**

Non teme l'accecante luce. Le è amica la notte buia. Al nuovo parto è pronta Demetra. Nessuno l'assiste nel secondo e triste travaglio. Il sangue versato è il latte per le stanche mammelle.

[...]

## STELLA CHE ILLUMINA I VICOLI

[...]

“Non voglio!” – fu l’ultima parola

Lo ricordo, come dimenticare?

Era notte. Sorella mia, madre carissima. La notte dei vicoli è umida. Lontano sentivo il mare parlare (perché tace adesso?)

Camminavo sola, unica compagna della mia notte. L’ultima danza, prima che il gelo intorpidisse le mie ossa. La rosa sul petto era di un rosso che t’avrei regalato ... Fossi stata con me!

[...]

Non pensare, sorella, madre carissima. Non pensare!

Guardami adesso: ti sorrido come un tempo. Quando bambine la luce entrava impertinente nella stanza dei giochi. Nei tuoi occhi, dolcezza dal malinconico sguardo, rivedo la donna che quella sera ha pianto.

[...]

Domando qualcosa alle stelle.

Sono a terra. L’inchiostro della mia anima ha già colorato l’asfalto.

Mi dispiace aver perso quella rosa, era di un rosso che ti avrei regalato ... Fossi stata con me!

[...]

Nella piazza gremita dal sole. Dove tutti si fermano e poi stanno a guardare.

Tornerà.

“Sei a terra anche tu. Nemmeno il tempo per l’ultima lacrima”.

Luccicante è la lama.

[...]

L’inchiostro rosso scivolerà sulle vostre mani. Ormai senza riscatto.

Con panno di lino bianco la Madre monderà di lacrime le ferite.

E silenzio imporrà allo sciacallo storpio, con le intimità profanate, che maldestro ride di notte.

[...]

### **PERSEPHONE - IL FUOCO DI PERSEPHONE**

[...]

“ringrazio Dio di averti incontrato. Lo ringrazio lo stesso. Ma gli chiedo ora un altro biglietto, per un altro viaggio, per un altro amore. Vicino a qualcuno, vicino al mio cuore”.

Madre, seguiranno parole crudeli. Ricordati le istruzioni.

[...]

Fragore di botte. Cado a terra. Vorrei rialzarmi. Ho forza solo nelle braccia. Non basta. Capisco ancora cosa è successo quando mi porta in macchina.

[...]

### **CORO**

Sul carro di Ade è Persephone. Persephone è sul carro di Ade. Non grida la fanciulla. Più non può gridare. Con Ade è Persephone, figlia di Demetra. Non grida la fanciulla. Più non può gridare ...

[...]

Lasciala fuggire dalle mani. Così leggera, impalpabile...Nulla di più che uno schioccare di dita. Un attimo a metà strada tra la memoria e l'oblio. Ci sei, hai capito. Va' avanti, il tempo di poche righe, e poi dimenticatene per sempre ...